



LA RIVOLUZIONE CHE COMINCIA DALL'EUCARISTIA

Corpus Domini - Corpo del Signore. La festa dell'Eucaristia è la festa di Cristo e del suo Corpo che è la Chiesa. Oggi non offro il commento del vangelo del giorno né riflessioni sull'Eucaristia, ma riporto la meravigliosa esperienza del rapporto con l'Eucaristia di un testimone della fede dei nostri tempi, il vescovo e cardinale vietnamita François Xavier Nguyễn Van Thuân (1928-2002). Nominato vescovo di Saigon nel 1975, poco tempo dopo fu arrestato. Ha trascorso 13 anni in prigione di cui 9 in totale isolamento. Ho avuto la fortuna di conoscerlo e scambiare due parole con lui durante una veglia di preghiera a Loreto, proprio pochi mesi prima della sua morte. Ho vivo il ricordo dei suoi occhi luminosissimi e della sua grande cordialità, perfino di un sorprendente senso di *humor*. Ecco dalle sue stesse parole il racconto del suo rapporto con l'Eucaristia:



«Lei ha potuto celebrare la Messa in prigione?», è la domanda che molti mi hanno posto più volte. E hanno ragione: l'eucaristia è la più bella preghiera, è il culmine della vita di Gesù. Quando rispondo «sì», conosco già la domanda seguente: «Come ha potuto procurarsi il pane e il vino?». Quando fui arrestato, dovette andarmene subito, a mani vuote. L'indomani, mi è permesso di scrivere per chiedere le cose più necessarie: vestiti, dentifricio... Ho scritto al mio destinatario: «Per favore, mi mandi un po' di vino, come medicina contro il mal di stomaco». I fedeli capiscono cosa significa; mi mandano una piccola bottiglia di vino per la Messa, con l'etichetta «medicina contro il mal di stomaco», e delle ostie celate in una fiaccola contro l'umidità. La polizia mi ha domandato: - "Lei ha male allo stomaco?" - "Sì". - "Ecco, un po' di medicina per lei". Non potrò mai esprimere la mia grande gioia: ogni giorno, con tre gocce di vino e una goccia d'acqua nel palmo della mano, celebro la mia Messa. Comunque, dipendeva dalla situazione. Sulla nave che ci portava verso nord, ho celebrato nella notte e comunicato i prigionieri intorno a me. Talvolta devo celebrare quando tutti vanno al bagno dopo la ginnastica. Nel campo di rieducazione siamo divisi in gruppi di 50 persone; dormiamo su un letto comune, ciascuno ha diritto a 50 cm. Ci siamo arrangiati in modo che ci siano cinque cattolici con me. Alle 21 e 30 bisogna spegnere la luce e tutti devono dormire. Mi curvo sul letto per celebrare la Messa, a memoria, e distribuisco la comunione passando la mano sotto la zanzariera. Fabbrichiamo sacchetti-

ni con la carta dei pacchetti di sigarette, per conservare il Santissimo Sacramento. Gesù eucaristico è sempre con me nella tasca della camicia. Ricordo ciò che ho scritto: «Tu credi in una sola forza: l'eucaristia, il Corpo e Sangue del Signore che ti darà la vita. "Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10)». ... Ogni settimana, ha luogo una sessione di indottrinamento, a cui deve partecipare tutto il campo. Al momento della pausa, con i miei compagni cattolici, approfittiamo per passare un pacchettino a ciascuno degli altri quattro gruppi di prigionieri: tutti sanno che Gesù è in mezzo a loro, è lui che cura tutte le sofferenze fisiche e mentali. La notte, i prigionieri si alternano in turni di adorazione; Gesù eucaristico aiuta in modo tremendo con la sua presenza silenziosa. Molti cristiani ritornano al fervore della fede durante questi giorni; anche buddhisti e altri non cristiani si convertono. La forza dell'amore di Gesù è irresistibile. L'oscurità del carcere diventa luce, il seme è germinato sotto terra durante la tempesta. ... Gesù sulla croce iniziò una rivoluzione. La vostra rivoluzione deve cominciare dalla mensa eucaristica e da qui essere portata avanti. Così potrete rinnovare l'umanità. (Tratto da: Van Thuan, Cinque pani e due pesci. Dalla sofferenza del carcere una gioiosa testimonianza di fede, San Paolo, Cinisello

AVVISO AI BAMBINI, AI RAGAZZI E ALLE LORO FAMIGLIE!

All'Oratorio "I Care" dal 17 al 29 luglio, tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 19.30 si svolgerà il GRuppo ESTate (GREST): un avvincente percorso di fede, giochi, laboratori e attività ... Ci accompagnerà una storia... quale? Per scoprirlo venite a trovarci LUN - MER - VEN dalle 16.30 alle 18.30 e visitate la pagina Facebook "Oratorio I CARE"



AAA CERCASI GIOVANI ANIMATORI!

Prossimo appuntamento Mercoledì 21 giugno dalle 18.30 alle 22.00 a S. Liborio (pizza inclusa)

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

O Signore Gesù, tu ti offri a noi nell'Eucaristia come pane spezzato che ci unisce in un solo corpo. Ti benediciamo per il cibo sulla nostra tavola: fa' che lo condividiamo con chi non ne ha. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

"GAMBE PESANTI E CUORE LEGGERO": LA MACERATA-LORETO NEL RACCONTO DI UNA GIOVANE

Silvia Pierini

Ogni anno, da quasi 40 anni, si svolge il pellegrinaggio a piedi da Macerata a Loreto. E' andata sempre più crescendo la partecipazione dei pellegrini da tutta l'Italia e dall'estero, quest'anno erano in 100 mila. Molti come sempre i montegranaresi che vi hanno preso parte. Abbiamo chiesto a una giovane di 20 anni, Silvia, di raccontarci il "suo" pellegrinaggio.

Da tempo avevo segnato sul calendario il 10 Giugno e desideravo che questo giorno arrivasse al più presto. La prima volta che ne presi parte fu 4 anni fa e non ho più voluto rinunciare. Ognuno di noi decide di partecipare per un proprio

motivo personale, diverso e legittimo; alcuni potrebbero andare per curiosità, altri per testare i propri limiti o perché vogliono, spinti da qualcuno o qualcosa, dare fiducia a quella piccola luce che si è accesa dentro di loro... certamente siamo arrivati al Pellegrinaggio per un bisogno. Io

sono partita per poter pregare e riflettere nella maniera più sincera e autentica possibile, mostrando senza timore tutte le mie paure e le mie sofferenze. Ho pellegrinato da Macerata a Loreto, 28 km con le gambe pesanti e il cuore leggero. Ho visto chi, come me, con i piedi dolenti camminava comunque per raggiungere la meta. Provo sempre una sensazione un po' strana quando, arrivati a poco più della metà del Pellegrinaggio, sei così stanco da volerti fermare ma senti di dover continuare, senti che ne vale la pe-

na e che quel dolore passerà, cominci a trasformare la stanchezza in forza da poter condividere con i tuoi compagni di cammino. Mi rende felice, a 20 anni, avere una Fede con "fondamenta" solide, sono serena perché l'ho cercata, l'ho trovata e riesco ad alimentarla passo dopo passo. Il pellegrinaggio è qualcosa di unico. Ho sempre la stessa emozione quando al termine di una serie di salite, riesci a vedere in "lontananza" la Basilica di Loreto e dietro il Monte Conero, è una gioia immensa. Per me è stato una scoperta e mi ha permesso di riflettere su quanto io

sia disponibile e aperta all'incontro con Gesù, per questo auguro a tutti di poter essere quotidianamente in cammino. "MI AMI TU?" Questa era la domanda, fulcro del Pellegrinaggio, quindi vorrei di seguito riportare una piccola riflessione scritto nel libricino: "Mi ami tu?". È la domanda che Gesù

rivolge a Pietro, dopo che l'aveva rinnegato tre volte. In qualunque situazione ci troviamo quella domanda ci raggiunge oggi. "Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrano regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena" (Papa Francesco).



AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 19 AL 25 GIUGNO 2017

LUN 19	Ore 21.30 - locali di Santa Maria: il gruppo del <i>Rinnovamento nello Spirito</i> invita chiunque desidera ad unirsi alla preghiera di Adorazione Eucaristica
MAR 20	Ore 21.30 - teatrino della Pievania: recita del S. Rosario
GIO 22	Ore 21.30-23.00 - chiesa di S. Liborio: ADORAZIONE EUCARISTICA

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2017

VISITA A BARBIANA (FIRENZE): luogo legato alla vita e all'azione di **DON LORENZO MILANI**, sacerdote ed educatore nel 50° anniversario della sua morte (Il 20 giugno andrà Papa Francesco)
Adesioni: Prof. Federico Del Bianco 337 632374



SPOSI NEL SIGNORE
Denis Grazioli e Nadia Ignazi

RIPOSANO IN CRISTO
Anello Lancioni
Serafino Medoro
Giuseppe Strappa
Fiorina Moretti



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1
0734 88218

